

CIRCOLARE N. 54/25

ROMA, 21/10/2025

Legge di Bilancio 2026: le principali novità fiscali per famiglie e imprese

Roma 20 ottobre 2025 _ Il Consiglio dei ministri, nella seduta del 17 ottobre 2025, ha approvato il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028.

Il disegno di legge prevede un intervento di circa 18 miliardi medi annui, due in più rispetto a quanto inizialmente annunciato.

In attesa del testo definitivo, che verrà presentato al Parlamento, di seguito vengono riportate le principali misure previste in materia di fisco, imprese, lavoro e previdenza, famiglie.

In allegato si trasmette copia della bozza del disegno di legge di bilancio 2026, approvata dal CdM

1) Fisco e potere d'acquisto delle famiglie

Riduzione IRPEF

L'art. 2 prevede la **riduzione dell'aliquota intermedia IRPEF dal 35% al 33%**, applicabile ai redditi tra 28.000 e 50.000 euro. Per i contribuenti con reddito superiore a **200.000 euro** è introdotta una **riduzione di 440,00 euro sulle detrazioni d'imposta**, esclusi i costi sanitari.

Carta "Dedicata a te"

Rifinanziata per il 2026-2027 con **500 milioni €/anno** (art. 3), la carta consente l'acquisto di beni alimentari di prima necessità da parte dei nuclei familiari a basso reddito.

Premi di produttività e rinnovi contrattuali

L'art. 4 introduce una **tassazione sostitutiva del 5%** sugli incrementi retributivi corrisposti ai dipendenti del settore privato nell'anno 2026 (con riferimento ai titolari di reddito di lavoro dipendente di importo non superiore a euro 28.000), in attuazione di rinnovi contrattuali sottoscritti negli anni 2025 e 2026, e una **flat tax all'1%** sui premi di produttività erogati negli anni 2026 e 2027 applicabile entro il limite di importo complessivo di 5.000 euro.

Buoni pasto elettronici

L'esenzione è elevata da **8 a 10 euro** (art. 5).

Locazioni brevi

Dal **1° febbraio 2026**, la **ritenuta operata dagli intermediari** (come agenzie e piattaforme online) sui canoni corrisposti ai locatori **sale dal 21% al 26%**. Inoltre, se il proprietario **non opta per la cedolare secca**, la ritenuta sarà considerata a **titolo di acconto** sull'imposta dovuta. (art. 7).

Superbonus ed ecobonus

Confermate le detrazioni al **50%** per le spese 2025-2026 e al **36%** dal 2027 (art. 9). In sostanza, l'articolo modifica due norme fondamentali del **D.L. 63/2013**, che regolano i bonus edilizi "ordinari" dopo la progressiva riduzione del Superbonus:

Articolo 14 – Ecobonus

- l'aliquota del **36%** (anziché 30%) sarà applicabile **anche per le spese sostenute nel 2026**,
- la riduzione al **30%** scatterà **solo dal 2027**,
- per alcuni interventi specifici (quelli con detrazione "rafforzata" fino al 50%), anche tale aliquota più alta sarà **prorogata al 2026**.

In sostanza, chi effettua **interventi di riqualificazione energetica (Ecobonus)** potrà beneficiare ancora per tutto il 2026 delle percentuali oggi in vigore (36% o 50%, a seconda dei casi).

Articolo 16 – Bonus ristrutturazioni

- viene confermata la **detrazione del 50%** per le **spese di recupero edilizio sostenute fino al 31 dicembre 2026**, con un tetto massimo di 96.000 euro per unità immobiliare,
- dal **2027**, la detrazione tornerà alla misura "ordinaria" del **36%**,
- inoltre, viene esteso al 2026 anche il riferimento temporale di alcuni bonus "collegati" (ad esempio il **bonus mobili** e gli interventi su parti comuni di edifici condominiali).

2) Misure per le imprese

Beni strumentali

- L'art. 95 introduce una **maggiorazione dell'ammortamento** per gli investimenti in **beni strumentali nuovi**, materiali e immateriali, effettuati dal **1° gennaio al 31 dicembre 2026** (o entro il 30 giugno 2027 con ordine e acconto del 20% entro fine 2026). Il beneficio, destinato alle imprese in regola con sicurezza sul lavoro e contributi, **esclude** quelle in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali. La maggiorazione del costo di acquisizione vale ai fini delle imposte sui redditi ed è riconosciuta nella misura del **180%** per investimenti fino a 2,5 milioni di euro, **100%** fino a 10 milioni e **50%** fino a 20 milioni. Per **gli investimenti "green"** che riducono i consumi energetici del 3% (o del 5% nei processi) la maggiorazione sale fino al **220%**. Sono ammissibili anche investimenti in **impianti per autoproduzione e stoccaggio di energia rinnovabile** destinata all'autoconsumo. La gestione e le comunicazioni avverranno tramite una piattaforma del **GSE**, che curerà anche i controlli. Il beneficio è **cumulabile** con altre agevolazioni, nei limiti del costo sostenuto.
- Sono previsti inoltre **crediti d'imposta per la ZES unica** e per le **Zone logistiche semplificate** (art. 96), nonché contributi a tasso agevolato per le **PMI** che acquistano macchinari e attrezzature (art. 98).

Assegnazione agevolata di beni ai soci

- Riaperta la possibilità per le **società di persone e di capitali** di assegnare o cedere **beni immobili o mobili registrati ai soci** entro il **30 settembre 2026**, con tassazione agevolata. Sulla differenza tra valore normale e costo fiscale dei beni è prevista un'**imposta sostitutiva dell'8%** (o **10,5%** per le società non operative), mentre le **riserve in sospensione** sono tassate al **13%**. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali sono ridotte: proporzionali dimezzate e fisse per ipotecaria e catastale. Previsti versamenti in due rate (60% entro settembre, saldo entro novembre 2026).
- La misura si estende anche all'**estromissione agevolata dei beni** delle imprese individuali effettuata tra il **1° gennaio e il 31 maggio 2026**, con effetti dal 1° gennaio 2026 e imposta sostitutiva da versare entro novembre 2026 e giugno 2027. (art. 14).

Contributo banche e assicurazioni

- L'aliquota **IRAP** per gli enti creditizi e assicurativi è aumentata di **due punti percentuali** per il triennio 2026-2028 (art. 21).

Definizione agevolata cartelle

- Si introduce una nuova **definizione agevolata dei carichi affidati alla riscossione** tra il 2000 e il 2023, per imposte e contributi non versati, ma esclusi quelli da accertamento. I debiti potranno essere estinti **senza pagare sanzioni, interessi e aggio**, versando solo **imposte e spese di notifica/esecuzione**. Il pagamento potrà avvenire **in un'unica soluzione entro il 31 luglio 2026** o in **54 rate bimestrali fino al 2035**, con interessi al 4% annuo.
- La domanda dovrà essere presentata **entro il 30 aprile 2026** all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, che comunicherà l'importo dovuto entro il 30 giugno. Con la domanda si sospendono fermi, ipoteche e procedure esecutive. La misura vale anche per debiti inclusi in precedenti rottamazioni inefficaci e per quelli in procedure concorsuali, con effetto di piena estinzione dopo il pagamento della prima rata. (art. 23).

3) Lavoro e previdenza

Incentivi alle assunzioni

- L'art. 37 prevede stanziamenti di **154 milioni per il 2026, 400 milioni per il 2027** e di **271 milioni per il 2028** per sostenere l'**occupazione giovanile**, le **donne svantaggiate** e il lavoro nella **ZES unica del Mezzogiorno**. Le risorse finanziano un **esonero parziale dei contributi previdenziali** per le **assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato** effettuate nel 2026, per un massimo di **24 mesi**. Un decreto del Ministero del Lavoro definirà requisiti e modalità attuative nel rispetto dei limiti di spesa.

Assegno di inclusione (ADI)

- L'art. 38 estende il beneficio fino a **18 mesi rinnovabili**, con stanziamento di **380 milioni € per il 2026**.

Ape Sociale

- Prorogata al **31 dicembre 2026** (art. 39).

Ammortizzatori sociali

- Rifinanziato il Fondo per l'occupazione (art. 40), prorogati i trattamenti per le aree di crisi industriale complessa e per i call center.

Pensioni minime

- Incremento di **20 euro mensili** dal 2026 per i soggetti in condizioni disagiate (art. 41).

4) Famiglia, pari opportunità e welfare

Bonus lavoratrici madri

- L'art. 46 introduce un'integrazione del reddito per le **madri con due o più figli**.

ISEE e prima casa

- L'art. 47 modifica la franchigia e la scala di equivalenza per rendere più favorevole il calcolo ai nuclei con figli.

Congedi parentali e genitorialità

- Rafforzate le tutele per lavoratori e lavoratrici genitori (artt. 50-51).

Fondo caregiver e Fondo minori

- Rifinanziati per sostenere l'assistenza familiare e i servizi educativi (artt. 52-53).

Contributo abitativo

- Previsto un **fondo per genitori separati o divorziati** con figli a carico (art. 56).

Reddito di libertà

- Rifinanziato il fondo per le donne vittime di violenza (art. 55).